

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Settore II – Tutela e Valorizzazione Ambientale

PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Rif: 11915 del 31/05/22

OGGETTO: Art.19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Rinnovo con modifica.

PICENAMBIENTE SPA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).

Comunicazione art.19, comma 3, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. CdS del 07/06/2022. Parere Regione Marche Direzione Ambiente e Risorse Idriche.

Nella nota della provincia di Ascoli Piceno indicata nei riferimenti, tra le precisazioni è indicata la mancanza di una specifica regolamentazione da parte di CIIP spa, al fine di permettere la concessione di valori limite in deroga dell'impianto di trattamento rifiuti della PicenAmbiente spa dello scarico di acque reflue industriali nell'impianto di trattamento acque reflue urbane di San Benedetto del Tronto, gestito dalla CIIP.

A tal proposito si ricorda ed evidenzia che il Consiglio Regionale delle Marche, con Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione n. 116 del 30/07/2020, ha modificato significativamente l'articolo 31 delle NTA approvate con DAALR n. 145 del 26/01/2010, eliminando di fatto le percentuali previste per le deroghe ai parametri elencati al comma 2 lettera b).

Il testo vigente prevede che, in base al comma indicato, vengano effettuati gli studi di rischio per permettere la deroga ai valori limite i quali devono essere individuati nella norma tecnica e regolamento adottati dalle Autorità d'Ambito, su proposta del Gestore SII convenzionato, come specificato al comma 3.

La comunicazione preventiva è necessaria affinché l'ente preposto alle autorizzazioni e l'ente preposto alla regolamentazione normativa e garante del rispetto degli obiettivi di qualità, possano valutarne la conformità agli indirizzi e agli obiettivi e venga salvaguardato il principio di "chi inquina paga" previsto dalla direttiva quadro acque.

Premesso l'aspetto alla corretta attuazione delle NTA regionali, altro aspetto importante e coerente con le NTA da considerare, riguarda gli investimenti che la Regione Marche sta concedendo affinché l'impianto di acque reflue urbane di San Benedetto del Tronto "Brodolini", recettore dello scarico di acque reflue industriali dell'impianto chimico fisico della PicenAmbiente, permetta il riuso di una quota delle proprie acque reflue sia ai fini ecosistemici che agricoli.



Al fine del raggiungimento degli obiettivi in modo sinergico è necessario il rigoroso rispetto degli artt. 30, 31, 32 e 46 delle NTA.

In merito si ricorda che dall'impianto di trattamento acque reflue industriali lo scarico delle sostanze prioritarie in pubblica fognatura deve rispettare i valori limite per i corpi idrici superficiali, mentre per i parametri organici e trofici, e dell'art. 31, quelli della tabella 3 in pubblica fognatura, salvo regolamento che preveda deroghe; tali deroghe devono essere assolutamente compatibili con le finalità del riuso e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e per questi aspetti si ritiene necessario prevedere, e si propone, la valutazione a VIA.

Cordiali saluti.

Il Dirigente della Direzione
David Piccinini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo
unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo
2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo
cartaceo e la firma autografa*